

## Il Battesimo dello Spirito Santo

Introduzione:

Il 40esimo giorno dopo la Sua risurrezione, Gesù è asceso in cielo. Ma prima di salire al Suo Padre, Gesù ha lasciato un ordine ai Suoi discepoli in Atti 1:4-5...

4 Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della **promessa del Padre**, «la quale», egli disse, «avete udita da me.

5 Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma **voi sarete battezzati in Spirito Santo** fra non molti giorni».

Poi, circa 10 giorni più tardi, un evento unico nella storia dell'umanità è successo. E questo evento unico nella storia è stato registrato per noi da Luca in Atti 2:1-4

1 Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti (i discepoli) erano insieme nello stesso luogo.

2 Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti.

3 Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro.

4 Tutti furono **riempiti di Spirito Santo** e cominciarono a **parlare in altre lingue**, come lo Spirito dava loro di esprimersi.

Ma da quel momento nella storia in poi fino ad oggi, il maligno è riuscito a creare confusione in tanti cuori e in tante menti, credenti e non, su cosa è successo ai discepoli in quel momento, e poi in seguito su **che cos'è il battesimo dello Spirito Santo** nella vita di un credente.

Basta leggere Atti 2:7-13 per vedere la sua zampa in mezzo...

7 E tutti stupivano e si meravigliavano, dicendo: «Tutti questi che parlano non sono Galilei?

8 Come mai li udiamo parlare ciascuno nella nostra propria lingua natia?

9 Noi Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia,

10 della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia cirenaica e pellegrini romani,

11 tanto Giudei che proseliti, Cretesi e Arabi, li udiamo parlare delle grandi cose di Dio nelle nostre lingue».

12 Tutti stupivano ed erano perplessi chiedendosi l'uno all'altro: «Che cosa significa questo?»

13 **Ma altri li deridevano e dicevano: «Son pieni di vino dolce».**

Cioè, secondo questi, invece di essere investiti dallo Spirito Santo, secondo questi i discepoli avevano bevuto troppo. Satana è furbo... crea confusione dovunque che mette la sua zampa.

Solo 10 giorni prima Gesù aveva detto ai Suoi discepoli di aspettare o attendere l'attuazione della **promessa del Padre**, e poi indica a loro cos'era questa cosiddetta "**promessa del Padre**" ... **voi sarete battezzati in Spirito Santo**.

Poi quando vengono derisi e accusati da alcuni Giudei presenti quel giorno a Gerusalemme di aver bevuto troppo vino novello (tipo moscato o ribolla), l'apostolo Pietro si alza e come

portavoce degli apostoli da una replica a loro e una spiegazione di quello che stava succedendo in mezzo a loro...

14 Ma Pietro, levatosi in piedi con gli undici, alzò la voce e parlò loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo, e ascoltate attentamente le mie parole.

15 Questi non sono ubriachi, come voi supponete, perché è soltanto la terza ora del giorno (le nove della mattina);

16 ma questo è quanto fu annunciato per mezzo del profeta Gioele:

17 "Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni.

18 Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno.

Poi alla fine del suo messaggio, quando molti dei suoi ascoltatori furono profondamente toccati nei loro cuori, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» Pietro li esorta con queste parole...

38 E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e **voi riceverete il dono dello Spirito Santo**.

39 Perché **per voi è la promessa**, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà»

Poi qualche anno più tardi nella storia della chiesa quando Pietro viene guidato da Dio ad andare e a predicare il vangelo a Cesarea sulla costa mediterranea nella casa di un certo centurione romano di nome Cornelio, qualcosa ben particolare è successo. Egli racconta l'episodio alla chiesa di Gerusalemme in Atti 11:15-16.

15 Avevo appena cominciato a parlare quando **lo Spirito Santo scese su di loro**, esattamente come su di noi al principio.

16 Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni ha battezzato con acqua, ma **voi sarete battezzati con lo Spirito Santo**".

Dalle parole di Pietro qui e in capitolo 2 è piuttosto ovvio che la promessa del Padre, la scesa dello Spirito Santo sui nuovi credenti e il battesimo dello Spirito Santo è la stessa cosa.

Ma furbamente e tragicamente Satana attraversa la storia della chiesa è riuscito a scambussolare e cambiare il significato di questa dottrina cristiana per creare confusione, illusione e delusione nelle vite di molti cristiani e a portare tanti veri credenti fuori binario e lontano dalla verità e in diversi casi introdurla a spiriti maligni, tutto nel nome del cristianesimo biblico. Per dire poco, è una cosa allucinante!!!

Allora stamattina vorrei esaminare questa dottrina del battesimo dello Spirito Santo insieme a voi nella luce delle Scritture e cercare di rispondere a 4 domande semplici in riguardo ad essa...

### 1) Che cos'è il battesimo dello Spirito Santo?

Come detto prima... dai versetti 4 e 5 di Atti 1 che abbiamo già letto possiamo dire che il battesimo dello Spirito Santo equivale a...

**A. “La Promessa del Padre”** che, secondo Pietro in Atti 2:38 e 39, è per tutti quanti il Signore ne chiamerà a Sé.

Da Atti 11 versetti 15 e 16 possiamo anche dire che il battesimo dello Spirito Santo è...

**B. La scesa dello Spirito Santo sui nuovi credenti.**

Poi l’apostolo Paolo illumina ancora le nostre menti sull’argomento nella sua prima lettera scritta alla chiesa di Corinto...

1 Cor. 12:13

13 Infatti **noi tutti siamo stati battezzati mediante un unico Spirito per formare un unico corpo**, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e **tutti** siamo stati abbeverati di un solo Spirito.

Secondo Paolo, il battesimo dello Spirito Santo è...

**C. Un atto compiuto dallo Spirito Santo nella vita di ogni credente** nonostante la sua etnicità (sia Giudeo o Greco) e nonostante il suo stato nella società (sia schiavo o libero) **con lo scopo di formare un unico corpo (cioè, la chiesa).**

Illustrazione: consideriamo per un momento la chiesa locale ad Antiochia in Siria.

Atti 13:1 Nella chiesa che era ad Antiochia c'erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaem, amico d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo.

Questi uomini erano gli anziani della chiesa di Antiochia. Dai loro nomi e descrizioni sopra cosa impariamo di loro? Barnaba era un ebreo nato in Cipro, Simeone detto Niger con ogni probabilità era un uomo nero, Lucio di Cirene era un uomo che veniva da Cirene in Nord Africa e Manaem apparentemente era un uomo di discendenza nobile, e poi Saulo era un ebreo nato a Tarso in Cilicia. Un bel miscuglio di etnicità e di stati o livelli nella società. Ma secondo l’insegnamento di 1 Corinzi 12:13 tutti nella chiesa erano stati battezzati mediante un unico Spirito proprio per formare un unico corpo o un'unica chiesa.

In questo senso, anche i membri della nostra chiesa qui a Trieste, Il Faro, formata da persone che provengono da 20 nazionalità diverse, sono stati battezzati mediante un unico Spirito per formare un unico corpo, italiani e albanesi, statunitensi e svizzeri, camerunesi e nigeriani, romeni e serbi, venezuelani e australiani, belorussi e ucraini, afgani e iraniani, iracheni e siriani, pakistani e cinesi, russi e inglesi. Nella nostra chiesa, da quello che sappia io, non ci sono persone veramente ricche, ci sono alcuni che hanno uno stipendio leggermente sopra la media, la maggior parte ha uno stipendio nella media per l'Italia, e diversi dei nostri membri (specialmente fra i nostri cari profughi) vivono in difficoltà finanziaria. Ma secondo l’apostolo Paolo tutti, nonostante il loro stato societario o livello finanziario, sono stati battezzati con lo Spirito Santo per formare un unico corpo. In questo senso, davanti a Dio siamo tutti uguali, nonostante la nostra nazionalità di provenienza, e nonostante i nostri stati nella società. E Dio userà tutti quanti per avanzare il Suo regno.

Un chiaro esempio di questo nella storia della chiesa è il personaggio biblico... Onesimo. Chi era Onesimo? Da quello che leggiamo nella lettera di Filemone, Onesimo era uno schiavo di un certo Filemone, membro della chiesa di Colosse. Quando non era ancora credente, scappa dal suo padrone e fugge a Roma dove incontra Paolo che sta in prigione. Ed è proprio là con Paolo che Onesimo, lo schiavo “latitante”, si converte a Cristo. Alcuni anni più tardi nella storia questo stesso Onesimo diventerà il pastore della chiesa di Efeso. Cioè, un ex-schiavo che si converte a Cristo (e ovviamente battezzato con lo Spirito Santo),

in tempo diventa il pastore della chiesa di Efeso, la chiesa più importante di tutta Asia Minore.

Allora secondo le Scritture, che **cos'è il battesimo dello Spirito Santo?**

- È “la Promessa del Padre” che è per tutti quanti il Signore ne chiamerà a Sé.
- È “la scesa dello Spirito Santo sui nuovi credenti”.
- È “un atto compiuto dallo Spirito Santo nella vita di ogni credente” nonostante la sua etnicità e nonostante il suo stato nella società con lo scopo di formare un unico corpo, la chiesa.

## 2) Quando succede il battesimo dello Spirito Santo nella vita di un credente?

Da questa domanda è sorta diverse interpretazioni e molta confusione. Allora sarà molto importante esaminare attentamente le Scritture per arrivare ad una interpretazione Biblica e giusta alla domanda.

In capitolo 19 del libro di Atti, l'autore del libro, Luca, ci apre una finestrina per comprendere meglio il “quando” in versetti 1 e 2 ...

1 Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, dopo aver attraversato le regioni superiori del paese, giunse a Efeso; e vi trovò alcuni discepoli,  
2 ai quali disse: «**Riceveste lo Spirito Santo quando credeste?**» Gli risposero: «Non abbiamo neppure sentito dire che ci sia lo Spirito Santo».

Dalla domanda stessa che Paolo fa a queste persone, **quando** sembra che lui aspettasse che loro ricevessero lo Spirito Santo? Da come lui formula la sua domanda sembra che lui pensasse che loro ricevessero lo Spirito Santo **proprio al momento quando credevano nel Vangelo**. Quello era la norma nell'esperienza di Paolo, ma apparentemente egli è rimasto perplesso quando non vedeva certe evidenze che normalmente si vedeva nella vita di credenti che hanno ricevuto lo Spirito Santo. E probabilmente per quel motivo egli fa loro questa domanda. Ma ci sono altre Scritture che confermano questo?

Guardiamo insieme ad Efesini 1:13...

13 In Lui voi pure, **dopo aver ascoltato la parola della verità**, il vangelo della vostra salvezza, **e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso**.

Qual è il chiaro insegnamento dell'apostolo Paolo in questo versetto in riguardo a **QUANDO** una persona riceve lo Spirito Santo nella sua vita? Quali due cose devono succedere prima che una persona può ricevere lo Spirito Santo? Secondo Paolo, prima che una persona può ricevere lo Spirito Santo deve...

**(a) Ascoltare la Parola** della Verità (cioè, il Vangelo della sua salvezza), e poi deve...

**(b) Credere in Gesù**

Secondo Paolo, che cos'altra deve fare per ricevere lo Spirito Santo? **NIENTE!!!** Basta **ASCOLTARE il Vangelo** e poi **CREDERE in Gesù** (con tutto il cuore). E quando una persona fa quelle due cose, cosa succede? Secondo Paolo, dopo che una persona ha ascoltato il Vangelo e ha scelto di credere in Gesù, quella persona riceve il sigillo dello Spirito Santo. Cioè, lo Spirito Santo scende sulla vita di quella persona e da quel punto in poi lo Spirito Santo dimora nella sua vita.

Sicuramente qualcuno fra di voi mi direbbe... allora, Davide, se fosse così, come mai ci sono alcuni casi nel libro di Atti in cui i credenti hanno ricevuto lo Spirito Santo in un altro momento un bel po' di tempo dopo che avevano creduto? Avete ragione ed è una buona domanda.

Guardiamo ad un paio di esempi...

Atti 8:5

5 Filippo, disceso nella città di Samaria, vi predicò il Cristo.

6 E le folle unanimesi prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, ascoltandolo e osservando i miracoli che faceva.

12 Ma quando ebbero creduto a Filippo che portava loro il lieto messaggio del regno di Dio e il nome di Gesù Cristo, furono battezzati, uomini e donne.

13 Simone credette anche lui; e, dopo essere stato battezzato, stava sempre con Filippo; e restava meravigliato, vedendo i miracoli e le opere potenti che venivano fatti.

14 Allora gli apostoli, che erano a Gerusalemme, saputo che la Samaria aveva accolto la Parola di Dio, mandarono da loro Pietro e Giovanni.

15 Essi andarono e pregarono per loro affinché ricevessero lo Spirito Santo;

16 infatti non era ancora disceso su alcuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù.

17 Quindi imposero loro le mani, ed essi ricevettero lo Spirito Santo.

Domanda... come mai nella città di Samaria, quando le persone hanno ascoltato il vangelo predicato da Filippo e hanno creduto in Cristo, perché non hanno ricevuto subito lo Spirito Santo? È una domanda legittima. In Palestina nel primo secolo quale tipo di rapporto esisteva fra i Giudei e i Samaritani?

Per sapere la risposta a questa domanda, basta leggere capitolo 4 del vangelo di Giovanni dove Giovanni stesso descrive quel rapporto fra le due culture...

Vangelo di Giovanni 4:7-9

7 Una Samaritana venne ad attingere l'acqua. Gesù le disse: «Dammi da bere».

8 (Infatti, i Suoi discepoli erano andati in città a comprar da mangiare.)

9 La Samaritana allora gli disse: «**Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?**» Infatti, **i Giudei NON hanno relazioni con i Samaritani.**

Normalmente nella cultura ebraica di allora i Giudei avevano un atteggiamento piuttosto negativo e razzista verso quelli che non era Giudei. Avevano un concetto di loro stessi che erano tutti figli di Abramo, membri del popolo eletto, persone di grande valore. Per loro persone che non erano Giudei erano considerati "Goiim" (pagani o, in altre parole, "cani"). Per un Giudeo normale del primo secolo un Samaritano equivaleva ad un cane. Per poter convincere i Giudei che i Samaritani potevano essere salvati, con ogni probabilità Dio ha dovuto far vedere a loro, per mezzo dei loro leader, una chiara evidenza per convincerli che la conversione dei Samaritani a Cristo era genuina. E probabilmente per quel motivo lo Spirito Santo non è sceso su loro subito dopo che avevano creduto in Gesù. Ma invece Dio ha scelto di fare scendere su loro lo Spirito Santo quando sono arrivati gli apostoli Pietro e Giovanni da Gerusalemme per convalidare la genuinità della conversione dei Samaritani ai Giudei.

Invece, a Cesarea, quando Cornelio e i suoi familiari e amici, tutte persone non ebrei, hanno ascoltato il messaggio del Vangelo per mezzo di Pietro e hanno scelto di credere in Cristo, lo Spirito Santo è sceso su tutti loro senza la necessità di aspettare l'arrivo di altri apostoli.

Il battesimo dello Spirito è successo a loro esattamente come viene descritto dall'apostolo Paolo in Efesini 1:13.

Purtroppo, alcuni cristiani, fra i quali alcuni grandi uomini di Dio, hanno interpretato il battesimo dello Spirito Santo come una specie di "seconda benedizione" che scende su un credente più tardi nella sua vita cristiana come risultato di una più profonda consacrazione a Dio. Nella mia opinione, con buoni motivi e buone intenzioni, questi hanno confuso il battesimo dello Spirito Santo con l'unzione dello Spirito Santo sul ministero del predicatore o servitore del Signore. Grandi uomini di Dio come R. A. Torrey e Charles Finney ed altri erano convinti di questa interpretazione del battesimo dello Spirito come una specie di seconda benedizione di Dio. Ho grande rispetto sia per Torrey che per Finney. Per me R. A. Torrey era uno dei più grandi insegnanti della Bibbia di tutti i secoli. Era il primo presidente della Facoltà Moody (la Moody Bible Institute) a Chicago e anche il fondatore e primo presidente del Bible Institute of Los Angeles (Biola University). È un mio eroe. Ho tutti i suoi libri nella mia biblioteca e li ho letti tutti... alcuni più di una volta. Ho avuto anche il privilegio di aver conosciuto una sua nipote e di aver brevemente corteggiato una sua bis-nipote mentre stavo studiano alla facoltà teologica. Ma per quanto era capace come insegnante, nella mia opinione ha confuso il battesimo con lo Spirito con quello che la Bibbia chiama l'unzione dello Spirito.

Biblicamente parlando, almeno come io riesco a comprendere l'insegnamento delle Scritture, il battesimo con lo Spirito capita al momento della nuova nascita quando una persona, dopo aver sentito il Vangelo spiegato, sceglie di credere in Cristo. In quell'attimo il nuovo credente riceve il sigillo dello Spirito Santo, cioè, viene battezzato con lo Spirito Santo.

Interessante notare che l'apostolo Paolo nella sua lettera ai Romani dice che la presenza dello Spirito Santo nella vita di una persona è un'evidenza, una prova che è veramente un credente nato di nuovo. Leggiamo versetto 9 di Romani 8.

9 Voi però non siete nella carne ma nello Spirito, se lo Spirito di Dio abita veramente in voi. **Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, egli non appartiene a Lui.**

La prossima domanda che vorrei esaminare insieme stamattina è la seguente...

### 3) Quali sono le evidenze che una persona ha veramente sperimentato il battesimo dello Spirito Santo nella sua vita?

Se noi dovessimo ascoltare quello che i nostri amici pentecostali e carismatici dicono, ben presto sperimenteremmo e vivremmo una nuova realtà del cristianesimo. Ma non so quanto biblico sarebbe quella realtà. La stragrande maggioranza dei pentecostali e carismatici insegnano che **il segno o la evidenza** che un credente ha ricevuto il battesimo con lo Spirito Santo è che la persona parla o ha parlato in lingue. Non dicono che il parlare in lingue potrebbe essere **un segno** che una persona ha ricevuto il battesimo dello Spirito Santo ma, invece, dicono che il parlare in lingue è **il segno** che una persona ha ricevuto il battesimo dello Spirito Santo. Secondo loro, il parlare in lingue dalla parte del credente non è un potenziale segno ma **il segno** che un credente è stato battezzato nello Spirito Santo.

Ma un credente che ha creduto genuinamente in Cristo e ha sperimentato la nuova nascita, ma **non ha mai parlato in lingue** (come la maggior parte di noi nella chiesa Il Faro), come viene visto dai Pentecostali? La maggioranza dei Pentecostali direbbe che quella persona è un credente ed è nato di nuovo, ma manca la benedizione dello Spirito che lo renderebbe adeguato per poter svolgere un ministero. In realtà, quel credente è considerato un credente

di seconda classe (della squadra B o C) e non viene mai coinvolto in un ministero della chiesa. E a causa della loro convinzione dottrinale che il parlare in lingue è il segno innegabile nella vita di un credente che lui o lei ha ricevuto il battesimo dello Spirito, insegnano per forza che tutti i credenti possono parlare in lingue e che Dio vuole che tutti i credenti parlino in lingue. E spesso hanno incontri speciali a cui il credente, che non ha avuto questa esperienza di aver parlato in lingue, viene invitato ad uno di questi incontri e poi a questo incontro viene istruito cosa deve fare per poter parlare in lingue.

Per esempio...

Ma per noi le domande più importanti che dobbiamo fare in riguardo alle loro dottrine sono le seguenti ...

È biblico questo loro insegnamento? È vero biblicamente che tutti i credenti che hanno ricevuto il battesimo dello Spirito Santo fra le pagine del Nuovo Testamento hanno anche parlato in lingue? È vero biblicamente che un credente che non ha mai parlato in lingue non è adeguato per servire in qualche capacità in un ministero nella chiesa? È vero biblicamente che tutti i credenti possono parlare in lingue e che Dio vuole che tutti i credenti parlino in lingue? È vero biblicamente che un leader nella chiesa può istruire ed insegnare ad un credente come parlare in lingue? Allora, davanti a questo insegnamento loro e davanti a qualunque altro insegnamento sospetto, noi come credenti dovremmo e dobbiamo chiederci... "Cosa dice o cosa insegna la Bibbia"?

Mentre è vero che in alcuni casi nel Nuovo Testamento, i nuovi credenti che avevano appena creduto in Cristo e avevano ricevuto lo Spirito Santo, hanno anche parlato in lingue. Ma non in tutti i casi del Nuovo Testamento. Ci sono dei casi fra le pagine del Nuovo Testamento in cui le persone hanno creduto in Cristo, lo Spirito Santo è sceso su loro, ma non hanno parlato in lingue. Non era una esperienza che tutti i credenti hanno sperimentato.

Guardiamo di nuovo a 1 Corinzi 12:13

13 Infatti **noi tutti siamo stati battezzati mediante un unico Spirito per formare un unico corpo**, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e **tutti** siamo stati abbeverati di un solo Spirito.

In quella chiesa, fra i credenti di quella chiesa, quanti erano battezzati con lo Spirito Santo? 25%, 50%, 75% o 100%? L'apostolo Paolo diceva in questo versetto che noi TUTTI siamo stati battezzati mediante un unico Spirito e TUTTI siamo stati abbeverati di un solo Spirito. Dice chiaramente che tutti i credenti nella chiesa di Corinto, e non soltanto alcuni, erano battezzati nello Spirito. Ma tutti questi credenti nella chiesa di Corinto parlavano in lingue? Guardiamo a versetti 28 a 30 di capitolo 12 per la risposta alla nostra domanda...

28 E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi doni di guarigioni, assistenze, doni di governo, **diversità di lingue**.

29 Sono forse tutti apostoli? Sono forse tutti profeti? Sono forse tutti dottori? Fanno tutti dei miracoli?

30 Tutti hanno forse i doni di guarigioni? Parlano tutti in altre lingue? Interpretano tutti?

Nello stesso modo che non tutti i credenti nella chiesa di Corinto erano apostoli, non tutti erano profeti, non tutti erano dottori, non tutti facevano miracoli, non tutti avevano doni di guarigioni, era anche vero, secondo Paolo, che non tutti i credenti nella chiesa di Corinto parlavano in altre lingue.

Poi in versetto 5 di capitolo 14 Paolo scrisse

**5 Vorrei che tutti parlaste in altre lingue, ma molto più che profetaste;** chi profetizza è superiore a chi parla in altre lingue, a meno che egli interpreti, perché la chiesa ne riceva edificazione

Dal suo uso grammaticale dell'ipotetico qui "vorrei che... tutti parlaste in lingue", è più che ovvio che quello che Paolo vorrebbe NON era la realtà attuale nella chiesa di Corinto. Cioè, NON TUTTI i credenti parlavano in lingue e NON TUTTI profetizzavano. Però, da versetto 12:13 tutti i credenti nella chiesa di Corinto erano battezzati nello Spirito Santo. Allora se tutti i credenti nella chiesa di Corinto erano battezzati nello Spirito, ma non tutti loro parlavano in lingua, cosa ci dice questa realtà biblica in riguardo alla dottrina pentecostale che insiste che il parlare in lingue è **il segno o la evidenza** che il credente è stato battezzato nello Spirito Santo. La realtà nella chiesa di Corinto rende assurdo e non biblico questo loro insegnamento.

In più, consideriamo le implicazioni di 1 Corinzi 12:11...

11 ma tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, **distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole.**

Da questo versetto **chi è che sceglie** i doni spirituali che noi come credenti riceveremo da Dio? In questo versetto Paolo indica chiaramente che è lo Spirito Santo che sceglie i doni spirituali che noi riceveremo dal Lui e che li distribuisce a noi come vuole Lui (e non come vogliamo noi o come vogliono i leader della chiesa). Questo vuol dire che non tocca a me dire a Lui quale dono spirituale deve darmi. Sì, posso chiedere a Lui per uno o più doni, ma tocca a Lui decidere di darmelo o meno. L'ultima parola è sempre Sua, non mia. E il fatto che Lui ha scelto di non dare il dono spirituale di parlare in altre lingue ad ogni credente è una chiara evidenza che NON è la volontà di Dio che tutti i credenti parlano in lingue.

Allora un pastore o un leader di chiesa che ti invita ad un incontro per imparare a parlare in lingue, anche se lui ti invita con buoni motivi e buone intenzioni, sta invitandoti a partecipare ad un incontro che NON è biblico e NON è da Dio, che potenzialmente potrebbe sviarti nel tuo cammino con Dio e che potrebbe mutare in un'esperienza pericolosa e spiritica con la presenza dei demoni. Ho sentito diverse testimonianze dai credenti di esperienze del genere molto pericolose. Parlare in lingue non è un'esperienza che può essere trasmessa o imparata dalle istruzioni umani, ma è un dono dello Spirito Santo che Lui e solo Lui può concedere ad un credente se dovesse decidere di farlo. Qualunque sforzo da qualche pastore o leader cristiano da insegnarti come parlare in lingue NON è da Dio e dovrebbe essere evitato ad ogni costo.

Tornando alla nostra domanda... Quali sono le evidenze che una persona ha veramente sperimentato il battesimo dello Spirito Santo nella sua vita?

Cosa dobbiamo dire? Se il battesimo dello Spirito Santo è quell'atto compiuto dallo Spirito Santo nella vita di ogni credente" nonostante la sua etnicità e nonostante il suo stato nella società con lo scopo di formare un unico corpo, la chiesa, e capita quando lo Spirito scende sulla vita del nuovo credente al momento quando crede in Cristo, allora le evidenze del battesimo dello Spirito nella sua vita sono le evidenze che lo distinguono come una persona nata di nuova e contra distinguono da una persona del mondo. Ecco alcuni dei segni più evidenti nella sua vita...

- Il vero ravvedimento è visibile nel suo comportamento.
- La Bibbia diventa un nuovo libro e il libro più importante della sua vita.
- Dimostra la guida attiva dello Spirito Santo nella sua vita.
- Ubbidisce ai comandamenti di Dio
- Non pratica il peccato (cioè, come abitudine)
- Ama i fratelli in Cristo (altri credenti)
- L'amore per il "mondo" e per le cose del mondo è cominciato a diminuire nella sua vita e comincia ad essere sostituito da un amore per Dio e per i Suoi interessi.

#### 4) Come si ottiene?

Tornando alle parole dell'apostolo Paolo in Efesini 1:13...

13 In Lui voi pure, **dopo aver ascoltato la parola della verità**, il vangelo della vostra salvezza, **e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso.**

Da questo versetto sembra che i soli due requisiti necessari per essere battezzato nella Spirito Santo siano i seguenti...

- a. Prima una persona **deve sentire o ascoltare il Vangelo** e ovviamente **comprendere il significato del suo messaggio.**
- b. Poi una persona, dopo aver ascoltato e capito il messaggio del Vangelo, **deve credere in Gesù Cristo...**
  - nella Sua morte in croce come pagamento e sacrificio propiziatorio per i suoi peccati,
  - con tutto il cuore,
  - come il suo Salvatore e il Signore supremo della Sua vita.

Poi Paolo dice che in seguito a queste due azioni, il nuovo credente riceve il sigillo dello Spirito Santo che è stato promesso. In quell'attimo di tempo, lo Spirito Santo viene ad abitare e a dimorare nella nostra vita come la nostra guida spirituale e il nostro aiutante nel vivere la vita cristiana.